

le superasse con arte somma e somma spontaneità, lasciò alcuna cosa desiderare dalla parte dell'espressione e del sentimento, ch'è il principal carattere del suo talento, e che dovrebbe pur essere la prima virtù della musica.

XXXIII.

L'OPERA SERIA. — GL'IMPRESARI.

*Spettacoli in S. Samuele, in S. Benedetto
e all' Apollo (*).*

Il teatro melodrammatico italiano fa gran consumo, sciupio d'opere serie: la scena divora ogni anno non so che immenso numero di *Anne Bolene* e di *Norme*, le quali sorgono e cadono qui per risorgere e ricadere altrove, cingendo così d'una perpetua concatenazione di rovesci e sventure tutta la bella Penisola, il giardino del mondo, che diventa il carnaio della povera musica. E nulladimeno gl'impresarii, più fermi ch'Abila o Calpe, fan testa alla pro-

(*) Gazzetta del 17 aprile 1841.